

Con i giovani, insieme sulla via della Pace e della Santità

Chiesa di Vallo | Domenica 3 aprile 2022 | ore 17.00

Introduzione

Questa sera siamo qui radunati, rispondendo alla richiesta di Papa Francesco, del nostro Vescovo Monsignor Nosiglia, e in unione a tutta la Chiesa, per pregare insieme per la pace. In particolare guardiamo all'Ucraina e alle sfide dell'emergenza umanitaria in corso. Con brani del Vangelo, del Papa e di giovani che hanno percorso un cammino di Santità, vogliamo anche noi essere "Costruttori di Pace", facendo tutta la nostra parte nell'attimo presente, con le persone che incontriamo e negli ambienti che frequentiamo.

Canto d'inizio: *Hopes of peace*

Nel nome del Padre...

In questo nostro incontro di preghiera, vogliamo essere uniti a tutti i luoghi del mondo tormentati dalla Guerra, nei quali non vi è la Pace. Papa Francesco ha chiamato questa situazione una "Guerra mondiale a pezzetti". Dalle quali nascono nuove povertà, fame, migrazioni...

Tutti noi ci sentiamo parte di quei popoli che nel mondo oggi soffrono.

Siamo parte di una grande famiglia. Lo abbiamo imparato anche in tante occasioni a Vallo, incontrando e ospitando famiglie, giovani, sacerdoti, vescovi da tutte le parti del mondo.

Stasera vogliamo essere più uniti tra noi per essere più uniti con coloro che sono lontani e nella sofferenza. La fraternità e l'amore annullano ogni distanza.

Intervento dei bambini. Che si dispongono davanti all'altare sugli scalini

Le bambine e i bambini dell'Asilo hanno avuto modo con le maestre di costruire insieme la pace nelle loro attività di ogni giorno

E ora ci recitano una poesia che racchiude il loro impegno, la volontà di fare fino in fondo la loro parte.

Brano del Vangelo

Parabola del fico sterile

Dal Vangelo secondo Luca

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: «Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?». Ma quello gli rispose: «Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai».

Decina del Rosario

Terzo mistero della luce:
Gesù annuncia il Regno di Dio

A Maria, Immacolata e Madre della Misericordia, guardiamo come Madre della Pace e dell'Unità. È la nostra Stella del Mattino.

“A Maria, in quest’ora di tribolazione ricorriamo a te”.

Come ha detto il Papa, consacrando Ucraina e Russia al Cuore Immacolato: “Maria è Donna del sì, su cui è disceso lo Spirito Santo, riporta tra noi l’armonia di Dio. Disseta l’aridità del nostro cuore, tu che “sei di speranza fontana vivace”. Hai tessuto l’umanità a Gesù, fa’ di noi degli artigiani di comunione. Hai camminato sulle nostre strade, guidaci sui sentieri della pace”.

Anche **Maria Orsola** ha sempre guardato a Maria come “Madre”.

E con Maria Orsola, siamo costruttori di Comunione e di Pace.

Lei, in un tema del 22 dicembre 1969 scriveva:

“...tutti insieme diciamo no alla violenza, no al male, no all’odio, e tutti abbiamo in cuore un desiderio di pace, di amore e vorremmo gridare a chi fa il male: “Basta far del male, vogliamoci bene, viviamo in pace e con serenità questi pochi anni di vita che abbiamo!”.

Canto: *Resta qui con noi*

Papa Francesco afferma:

“Per fare la pace ci vuole coraggio, molto di più che per fare la guerra. Ci vuole coraggio per dire sì all’incontro e no allo scontro; sì al dialogo e no alla violenza; sì al negoziato e no alle ostilità; sì al rispetto dei patti e no alle provocazioni; sì alla sincerità e no alla doppiezza. Per tutto questo ci vuole coraggio, grande forza d’animo».

«La storia ci insegna che le nostre sole forze non bastano. Più di una volta siamo stati vicini alla pace, ma il maligno, con diversi mezzi, è riuscito a impedirla. Per questo siamo qui, perché sappiamo e crediamo che abbiamo bisogno dell’aiuto di Dio.

Non rinunciamo alle nostre responsabilità, ma invochiamo Dio come atto di suprema responsabilità, di fronte alle nostre coscienze e di fronte ai nostri popoli».

La Beata **Chiara Luce Badano** in un tema scrive:

“...Fermiamoci un momento per riflettere sul senso della nostra vita... Riflettendo ci accorgiamo che spesso l’uomo non vive la sua vita, perché immerso in tempi che non esistono: o nel ricordo, o nel rimpianto del passato, o proiettato nel futuro. In realtà l’unico tempo che l’uomo possiede è l’attimo presente, che va vissuto interamente sfruttandolo appieno. Vivendo così, certamente l’uomo si sente libero perché non è più schiacciato dall’angoscia del suo passato e dalle preoccupazioni per il suo avvenire. Certamente riuscire a raggiungere questo traguardo non è affatto semplice e richiede uno sforzo costante per rimanere in questa realtà... L’unico modo per sfruttare al meglio il tempo è dare un senso ad ogni nostra azione, grande o piccola che sia. L’uomo potrebbe dare un significato a ogni cosa uscendo dal suo egoismo, valorizzando ogni sua azione in favore degli altri. Forse occorrerebbe dare una nuova intenzione a ogni nostra mossa, e certamente ci sentiremmo maggiormente realizzati e prenderemmo così coscienza del valore della nostra vita, dono prezioso che non può e non deve essere sciupato né bruciato in egoismi sterili e inutili ambizioni”.

In queste testimonianze che vedremo, ci sono la forza e la speranza, la carità e l’impegno reciproco, volti a costruire direttamente la Pace. Sono voci di persone che, in luoghi difficili e nel pericolo, confidano in Dio e che trovano nella fede, nell’amore reciproco, nella condivisione la forza per essere testimoni.

Non da soli, ma insieme.

Video con le testimonianze da Siria e Kiev

Vogliamo fare nostra la **preghiera che Margaret Karram**, Presidente del Movimento dei Focolari, ha recitato in un recente incontro per la Pace in Ucraina e nel mondo:

Dio nostro, Dio della Pace che ami ciascuno di amore eterno e incondizionato donaci la grazia di vedere il Tuo volto in ogni persona che incontriamo e aiutaci ad abbattere i muri dell’ostilità, dell’odio e della distruzione.

Ti domandiamo con fede instancabile il dono della Pace.

PACE nel cuore di ogni persona, specialmente nei cuori di coloro che governano i popoli;

PACE tra gruppi, etnie, nazioni; in particolare, ti chiediamo con la fede che sposta le montagne, che ‘cessi il fuoco’ della guerra e vinca il dialogo ‘nel cercare vie di pace’ tra Russia e Ucraina.

Chiediamo la grazia che termini ogni conflitto in atto, in particolare, quelli più dimenticati.

Signore, Dio nostro, donaci la grazia di accoglierci gli uni gli altri, di perdonarci, di vivere come un’unica famiglia umana.

Apri i nostri cuori e le nostre menti alle necessità dei nostri fratelli e sorelle, alle loro preoccupazioni e dolori. Donaci di amare la patria altrui come la nostra! Dio di misericordia, di concordia, fai di noi “strumenti della Tua pace”.

A Te, la nostra lode, la gloria, ora e per sempre. Amen

Al termine,

Canto: *Preghiera semplice*

Il Beato **Pier Giorgio Frassati** scriveva:

“La pace sia sempre con te, poiché quando ogni giorno tu possederai la pace, sarai veramente ricco”.

“La pace sia nel tuo animo; ogni altro dono che si possegga in questa vita è vanità”.

“Quando Dio è con noi, non si deve aver paura di nulla e di nessuno... C'è Dio che dà forza”.

Videoclip sull'impegno di ciascuno e delle nostre comunità insieme per la pace

Con Anna e le catechiste, i **bambini del catechismo e dell'oratorio** ci raccontano del loro impegno per la Pace.

In questa notte buia per l'Europa e per il mondo,
Con Maria Orsola, anche noi vogliamo ripetere:

“Uomo – Vietnam – Auschwitz

Pace, giustizia, amore: quando?

«Eli, Eli lama sabactani»

No, non è bastato questo grido disperato
per placare i nostri cuori.

Eppure sappiamo che solamente quel pane ci può dare la luce,
che solo quel vino ci può salvare.

Ma perché, allora, non mangiamo di quel Pane?

Perché non beviamo di quel Vino?

Perché?

Ho visto un bimbo: piangeva.

Ho parlato a Sara: era triste.

Ho incontrato Giorgio il suo animo era arido, secco.

Ho pensato a Sandro: lo vedo drogato con l'angoscia nel cuore.

Ho rivisto Francesco: la sua bocca era asciutta come il suo cuore.

Anche negli occhi di Stefano nei quali fino a ieri ho solo scorto superficialità,
oggi vedo tanta tristezza, tanta apatia.

Andrea è nauseato da tutto.

Maurizia ha gli occhi languidi.

Adesso guardo me stessa: quanta tristezza, quanta inquietudine nel mio cuore.

Quanta sofferenza nel mondo!

Tu lo sai quanto è penoso vivere senza di Te

Tu ci dici che dobbiamo vivere per te,

Tu ti fai conoscere

ma noi ti rifiutiamo

però Tu sai quanto sia difficile amare alla Tua maniera,

quando si è abituati ad amare alla maniera del mondo.

Con Papa Francesco ripetiamo ancora...

“Perdonaci la guerra, Signore.

Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi misericordia di noi peccatori!

Signore Gesù, nato sotto le bombe di Kiev, abbi pietà di noi!

Signore Gesù, morto in braccio alla mamma in un bunker di Kharkiv, abbi pietà di noi!

Signore Gesù, mandato ventenne al fronte, abbi pietà di noi!

Signore Gesù, che vedi ancora le mani armate all’ombra della tua croce, abbi pietà di noi!

Perdonaci Signore, perdonaci, se non contenti dei chiodi con i quali trafiggemmo la tua mano, continuiamo ad abbeverarci al sangue dei morti dilaniati dalle armi.

Perdonaci, Signore, se continuiamo ad uccidere nostro fratello.

Perdonaci se continuiamo come Caino a togliere le pietre dal nostro campo per uccidere Abele.

Perdonaci, se continuiamo a giustificare con la nostra fatica la crudeltà, se con il nostro dolore legittimiamo l’efferatezza dei nostri gesti.

Perdonaci la guerra, Signore.

Perdonaci la guerra, Signore.

Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, noi ti imploriamo!

Ferma la mano di Caino!

Illumina la nostra coscienza, non sia fatta la nostra volontà, non abbandonarci al nostro agire.

Fermaci, Signore, Fermaci!

E quando avrei fermato la mano di Caino, abbi cura anche di lui.

E’ nostro fratello.

O Signore, poni un freno alla violenza.

Fermaci, Signore!

AMEN”.

Per concludere questa nostra serata di preghiera

vogliamo salutarci prendendoci un impegno che ci permette di restare uniti, in questa corale richiesta di Pace per l'Ucraina e per il Mondo. Come scrive Papa Francesco nella Laudato Si, "senza giustizia sociale, non vi è Pace". Tutti possiamo fare la nostra parte.

Tutti i giorni, alle ore 12,00 possiamo sospendere per qualche minuto le attività nelle quali siamo impegnati e fare insieme il "TIME-OUT".

Sono tantissime le persone che già lo fanno, in ogni parte del mondo.

Anche ora, possiamo dirlo insieme, leggendo il testo nell'immagine che ci viene distribuita:

(tutti insieme diciamo il TIME-OUT")



Canto: *Time Out*

Benedizione finale del Sacerdote

Canto finale: *Un'altra Umanità*